

ALTA VELOCITÀ Scelto il potenziamento della linea attuale. Silvia Conte (Quarto): «Meglio tardi che mai»

«Tav, accolte le nostre richieste»

Soddisfazione per l'abbandono del tracciato litoraneo

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

«Finalmente!». La notizia del definitivo abbandono del tracciato litoraneo della Tav è accolta dai sindaci del Veneto Orientale con un'esclamazione. È un coro di soddisfazione, ma anche di prudenza, dopo l'incontro a Roma tra il ministro alle Infrastrutture, Maurizio Lupi, il presidente del Veneto Luca Zaia, la presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani, il commissario straordinario per la Tav Venezia-Trieste Bortolo Mainardi, e l'amministratore delegato di Rfi Michele Mario Elia. Un incontro che ha sancito il definitivo addio al costosissimo progetto litoraneo dell'alta velocità ferroviaria, voluto della Regione Veneto fin dal 2006, ma osteggiato da tutto il territorio.

«Dopo anni di soldi buttati, e si parla di oltre 10 milioni di euro già spesi - commenta il sindaco di San Donà Andrea Cereser -, si è finalmente optato per il progetto meno costoso di ammodernamento della linea storica che sicuramente dovrebbe risolvere il problema dei trasporti ferroviari veloci per almeno alcune decine di anni. Comunque, in questo momento il problema più urgente è la definitiva soluzione della metropolitana superficiale». Bisogna ri-

cordare, a questo proposito, che per il progetto di ammodernamento in funzione alta velocità della Venezia-Trieste il ministro Lupi ha proposto di investire 1,8 miliardi di euro. «Dopo anni di interminabili discussioni - commenta il sindaco di Portogruaro, Antonio Bertoncello - si è finalmente abbandonato un progetto che nessuno voleva accogliendo le istanze del territorio. Ora però è necessario valutare il nuovo progetto, tempi e modalità di attuazione».

Sulla stessa lunghezza d'onda Silvia Conte e Simonetta Rubinato, prime cittadine di Quarto d'Altino e Roncade: «Apprendiamo con sollievo che le nostre

richieste sono state finalmente accolte. Governo e Regione si sono orientati sull'ipotesi di ammodernamento della linea ferroviaria, come chiedevamo dal 2011. Meglio tardi che mai - osservano le due prime cittadine -. Non si può continuare con la logica delle grandi opere e gettare denaro pubblico per progetti costosi e calati sulle teste delle comunità locali. In ogni caso confidiamo che ci venga fornita la documentazione in merito al progetto per capirne meglio costi e benefici, anche per chiarire se servirà per lo spostamento delle merci o delle persone».

© riproduzione riservata

BERTONCELLO



«Valutare subito tempi e attuazione dei nuovi investimenti»

CERESER



«Scelto il progetto meno costoso. Gettati via già 10 milioni»

SAN STINO DI LIVENZA

Due giorni di "Movida culturale" contro lo sballo alcolico

S.STINO DI LIVENZA - Il problema è serio, l'alcol abbonda e, "per farcela", la Movida diventa culturale. Si sono messi tutti assieme: Comune, Avis, Pro loco, Amici di Omar, Associazione Club Alcologici Portogruarese e i quattro maggiori bar del centro interessati dalla Movida. Tutti a collaborare con l'associazione culturale Interzona per una "due giorni", sabato 28 e domenica 29, di cultura e divertimento nel nome della prevenzione e del buon vivere, presso l'area del Cinema teatro Pascutto. Ci

saranno deejay, critici musicali, mostre, cinema e convegni sulla prevenzione.

«È una scommessa per tutti quanti - dice Mattia Boatto dell'associazione Interzona - dagli esercenti all'amministrazione comunale, alle associazioni e agli stessi giovani che frequentano i locali. Dovranno essere gli stessi ragazzi, con la loro presenza, a dimostrare che lo "sballo" senza alcool è possibile. Oltre al deejay set ci saranno lezioni di musica particolarmente originali e coinvolgen-

ti».

La prima serata, "No Title", sarà una vera e propria movida della cultura musicale dance e techno dei nostri tempi; la seconda serata, intitolata "Volare Alto" vedrà a partire dalle 20.30 l'associazione dei Club Alcologici territoriali di San Stino che terrà una serie di letture che affrontano vere e proprie esperienze di vita personale. terminate le letture ci sarà la proiezione del film «Flight» di Robert Zemeckis. (m.mar.)

© riproduzione riservata

Caccia al cinghiale, le doppiette fermano la protesta: «Tanto la Provincia deve chiudere»

PORTOGRUARO - Niente protesta contro la battuta di caccia al cinghiale organizzata dalla Polizia provinciale. Alla fine i cacciatori di Federcaccia hanno desistito confidando che, con l'abolizione delle Province, venga ridimensionato anche l'organo di polizia. Ma se così non sarà, allora la manifestazione di protesta è annunciata eclatante.

«A nulla sono valse le richieste da parte di Ambiti territoriali di caccia e associazioni venatorie per utilizzare i soci degli Atc, abilitati alla caccia agli ungulati, come si fa per il controllo della volpe, a costo zero per la Provincia - spiega Luciano Babbo di Federcaccia provinciale -. Si spendono invece inutilmente soldi pubblici, a fronte della riduzione da parte della Provincia dei finanziamenti agli Atc per miglioramenti ambientali da 40mila euro a 17mila ciascuno. In gennaio è stata poi negata una giornata di cattura alla lepre per mancanza di disponibilità degli agenti della Polizia provinciale da inviare nell'Atc. Già nella Commissione faunistica Venatoria del 17 marzo ho posto il problema cinghiale nella zona della Venezia Orientale e la necessità che gli Atc siano ammessi al controllo». Ma quanto conta l'abolizione delle Province in tutte queste battute di caccia al cinghiale? «Ne ho parlato anche con l'assessore alla caccia Mario Dalla Tor - replica Babbo -. Sembra che sia tutto un agitarsi del comandante in vista di un ricollocamento con l'abolizione della Polizia provinciale che sarà assorbita dal Corpo Forestale dello Stato o dalla Polizia locale di Venezia». (m.mar.)

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Raccolti 19mila euro per acquistare il puntatore oculare alla bimba di 6 anni

Obiettivo raggiunto, Aya potrà comunicare

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Raggiunto l'obiettivo per aiutare la piccola Aya. È stata una vera e propria mobilitazione generale quella che ha permesso, in sole due settimane, di raccogliere i fondi necessari per l'acquisto di un puntatore oculare da donare ad Aya, bimba marocchina di 6 anni affetta dalla nascita da una grave malattia neuromuscolare che non ha ancora una precisa diagnosi.

Per raccogliere fondi era stato aperto un apposito conto corrente ed era stata promossa, lo scorso 14 marzo, una giornata di solidarietà e spettacolo al teatro comunale Luigi Russolo. «Grazie alla sensibilità di tutti - spiega Elisa Cavaggioni, una delle organizzatrici - siamo riusciti a raggiungere la somma necessaria all'acquisto del puntatore oculare che le permetterà finalmente di comunicare in autonomia. Nello specifico abbiamo raccolto 18.959 euro, di cui 10.163 raccolti grazie all'evento del 14 marzo». Al raggiungimento delle cifre hanno contribuito moltissime persone.

Del caso della piccola Aya si è interessata anche la Fondazione Osiride Bovedani onlus di Gradi-

DONAZIONE DOPO I FURTI



I giocattoli donati al reparto di pediatria dell'ospedale

sca d'Isonzo che, attraverso il suo presidente Raffaele de Riù, ha permesso di chiudere in anticipo tutta l'operazione.

Intanto, i bambini che frequentano la terza elementare all'Istituto Marco Polo, su iniziativa delle mamme, hanno rinunciato a parte dei propri giocattoli per donarli alla Pediatria dell'ospedale cittadino, dopo i furti degli ultimi mesi. Ieri

mattina una delegazione di mamme ha incontrato il direttore del reparto, Antonio Pulella, il dirigente medico Alessandra Cappelletto, per la consegna del materiale. «È doveroso un ringraziamento a tutti quei bambini, e ovviamente ai genitori, che si sono privati dei giocattoli per donarli a coetanei più sfortunati di loro» commenta il dottor Pulella. «Abbiamo voluto dimostrare il nostro affetto per questo reparto» hanno detto le mamme. Anche il direttore generale Carlo Bramezza ha ringraziato tutte le famiglie che hanno contribuito alla donazione.

© riproduzione riservata

inbreve

CONCORDIA SAGITTARIA
Ristolemene fa tappa all'Hostaria da Fanio

Il quarto appuntamento del 2014 con l'enogastronomia tipica del circuito Ristolemene targato Concommercio è in programma per stasera, giovedì, nel centro storico di Concordia Sagittaria presso la storica "Hostaria da Fanio". È consigliata la prenotazione allo 0421. 270462. (t.inf.)

ANNONE VENETO
Antonio Caprarica domani a Villa Paladin

L'associazione "Per Annone", nell'ambito dell'iniziativa culturale "Far fiò - quattro chiacchiere conà", organizza un incontro con il giornalista e saggista Antonio Caprarica, coordinato da Alessio Alessandrini, domani, venerdì, alle 20.30 nella "Sala grande" di Villa Paladin in via Postumia (m.mar.)